

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2630 del 25/05/2021
Oggetto	OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA ı L.R. 21/04. DITTA F.I.R. FABBRICA ITALIANA RADIATORI S.R.L., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA Attività DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI, SITA IN VIA PONTE ALTO, n. 40 A CAMPOGALLIANO (MO) (RIF. INT. n. 01534790363 / 167) MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2627 del 20/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **F.I.R. FABBRICA ITALIANA RADIATORI S.R.L.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI, SITA IN VIA PONTE ALTO, n. 40 A CAMPOGALLIANO (MO)

(RIF. INT. n. 01534790363 / 167)

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28/07/2020 “Adeguamento della programmazione regionale dei controlli AIA per gli anni 2020 e 2021 a seguito dell’emergenza Covid-19”;

richiamata la **Determinazione n. 2740 del 17/05/2017** di aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta F.I.R. Fabbrica Italiana Radiatori S.r.l., avente sede legale in Via Ponte Alto n. 40 in comune di Campogalliano (Mo), in qualità di gestore

dell'installazione che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la Determinazione n. 1617 del 04/04/2018, la Determinazione n. 5123 del 05/10/2018, la Determinazione n. 5237 del 11/10/2018 e la Determinazione n. 6427 del 31/12/2020 di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

richiamati i nulla osta rilasciati con prot. n. 8688 del 27/04/2018 e prot. n. 14030 del 12/07/2018, relativi a modifiche non sostanziali che non hanno richiesto l'aggiornamento dell'AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta in oggetto il 23/03/2021 mediante il Portale AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 45052 del 23/03/2021 e successive integrazioni acquisite con prot. n. 59916 del 19/04/2021 e prot. 79626 del 19/05/2021, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

- sostituzione dell'attuale impianto di depurazione ad umido (scrubber) a servizio dell'emissione E31 "forno cottura anafresi" con un nuovo impianto di abbattimento a postcombustore rigenerativo e contestuale riduzione della portata (da 15.000 Nmc/h a 9.000 Nmc/h). Per il nuovo postcombustore vengono proposti limiti più restrittivi rispetto a quanto previsto dai CRIAER: Materiale particolato = 8 mg/Nmc – Ossidi di Azoto = 150 mg/Nmc – Ossidi di Zolfo = 50 mg/Nmc;

- proposta di riduzione del limite di materiale particolato di E1 "saldatura e smerigliatura – linea n. 3" da 10 mg/Nmc a 9 mg/Nmc;

dato atto che il 09/02/2021 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

dato atto che, in merito alla modifica in oggetto, il gestore ha presentato alla Regione Emilia Romagna una Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2018 e che a tale proposito il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna si è espresso con nota prot. n. 231820 del 17/03/2021, assunta agli atti della scrivente Agenzia col prot. n. 41773 del 17/03/2021, stabilendo che il progetto ***non necessita di essere sottoposto a Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening)***;

visto il contributo tecnico fornito dal Servizio Territoriale di Arpae di Modena – Distretto Area Centro col prot. n. 71181 del 05/05/2021, favorevole con prescrizioni;

dato atto che gli interventi comunicati non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la volumetria di vasche di trattamento autorizzata, il consumo di materie prime, la produzione di rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

valutato positivamente il fatto che l'intervento in progetto non determinerà incrementi di rilievo del consumo di energia elettrica;

preso atto che l'attivazione del post-combustore comporterà un incremento medio del consumo di gas metano di 116.000 Nmc/anno, che si ritiene ammissibile in considerazione del fatto che il combustore previsto è di tipo rigenerativo, quindi tale da consentire elevati rendimenti di combustione, e che la sua adozione a servizio dell'emissione in atmosfera E31, in sostituzione dell'impianto di abbattimento ad umido, consentirà una maggior efficacia depurativa dei Composti Organici Volatili;

dato atto che, per quanto riguarda il bilancio idrico, si prevede una riduzione degli impatti, sia in termini di prelievo (con una riduzione di circa 400 m3/anno) dal momento che il post-combustore sostituisce un impianto di abbattimento ad umido, sia sugli scarichi, in quanto la depurazione degli effluenti gassosi derivanti dal forno di cottura anaforesi non darà più origine ad acque reflue di processo da inviare al depuratore aziendale;

valutata positivamente la proposta del gestore di sostituire l'impianto di abbattimento ad umido a servizio dell'emissione in atmosfera **E31** con un post-combustore termico di tipo rigenerativo, tipologia di impianto che risulta da preferire per la depurazione di effluenti gassosi contenenti Composti Organici Volatili, come previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna. A tale proposito:

- si dà atto che l'impianto di post-combustione proposto risulta idoneo rispetto alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- si valuta positivamente il fatto che la sostituzione dell'impianto di abbattimento permetterà una maggior efficacia depurativa e quindi la riduzione della portata massima di E31 da 15.000 a 9.000 Nmc/h;
- si valuta positivamente la proposta del gestore di fissare per E31 limiti di concentrazione massima di "materiale particellare", "ossidi di azoto" e "ossidi di zolfo" significativamente inferiori a quanto previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna, nonché di mantenere invariato il limite già fissato per "Composti Organici Volatili";
- si ritiene opportuno prevedere l'esecuzione di autocontrolli periodici a carico del gestore con cadenza **semestrale** per la verifica della portata e della concentrazione di tutti gli inquinanti caratteristici;
- si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** in corrispondenza dell'attivazione del nuovo impianto di post-combustione;
- si ritiene necessario prescrivere espressamente che il post-combustore termico sia condotto in modo tale che la temperatura in camera di combustione sia pari almeno ad 800 °C, nonché che sia dotato di un sistema di misura e registrazione della temperatura in camera di post-combustione, che garantisca la lettura istantanea e la registrazione dei valori di temperatura con rigoroso rispetto degli orari e riportando la data di funzionamento;

preso atto del fatto che la sostituzione dell'impianto di abbattimento a servizio di E31 comporta l'introduzione di limiti di concentrazione massima per **inquinanti fino ad oggi non considerati caratteristici** dell'emissione in questione, con conseguente incremento del flusso di massa complessivo di tali inquinanti pari a:

- **0,882 kg/giorno** per “materiale particolato” (tenendo conto anche della riduzione volontaria del limite di concentrazione massima di tale inquinante da 10 a 9 mg/Nmc proposto dal gestore per l’emissione in atmosfera esistente E1),
- **28,35 kg/giorno** per “ossidi di azoto”,
- **9,45 kg/giorno** per “ossidi di zolfo”.

Questi incrementi di carico inquinanti **non derivano però da modifiche dell’attività** da cui derivano gli effluenti gassosi da trattare, ma dal passaggio da un impianto di abbattimento ad umido ad un impianto di post-combustione, al quale si associa inevitabilmente l’emissione di inquinanti caratteristici del processo di combustione.

Alla luce di ciò e visto anche quanto espresso dalla Regione Emilia Romagna in merito alla Valutazione Ambientale Preliminare sopra citata, si ritengono ammissibili e non significativi gli incrementi di carico inquinante sopra indicati;

ritenendo opportuno richiedere al gestore di eseguire una **nuova analisi di messa a regime** sull’emissione **E1** a seguito dell’attivazione del nuovo post-combustore termico di E31, allo scopo di confermare il rispetto del nuovo limite di concentrazione massima di “materiale particolato”;

ritenendo che le modifiche in progetto non avranno ripercussioni negative sull’impatto acustico aziendale, dal momento che il nuovo impianto sarà posizionato al posto di quello attuale e avrà postata massima di emissione inferiore a quanto oggi autorizzato e quindi non ritenendo necessario prevedere l’esecuzione di monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già prescritti in AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

ricordato che è fatto salvo il rispetto delle norme urbanistiche;

ritenendo opportuno aggiornare l’elenco dei metodi di analisi e campionamento riportati nelle tabelle del punto D2.4.1 dell’Allegato I alle più recenti indicazioni di Arpae in tal senso;

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell’Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di aggiornare l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 2470 del 17/05/2017 e successive modifiche** alla Ditta F.I.R. Fabbrica Italiana Radiatori S.r.l., avente sede legale in Via Ponte Alto n. 40 in comune di Campogalliano (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) il punto 1 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – saldatura e smerigliatura (linea n°3)	PUNTO DI EMISSIONE E5 – saldatura e smerigliatura (linea n°1)	PUNTO DI EMISSIONE E6 – saldatura e smerigliatura (linea n°2)
Messa a regime	---	§	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	30.000	22.000	22.000
Altezza minima (m)	---	7,5 *	10	10
Durata (h/g)	---	21	21	21
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	9	10	10
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	5	5	5
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2017; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	10	10	10
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrollo	---	annuale (portata, polveri, NO _x , CO)	annuale (portata, polveri, NO _x , CO)	annuale (portata, polveri, NO _x , CO)

* e comunque oltre il tetto

§ si veda quanto prescritto ai punti **D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E10/11 – smerigliatura (linea “Steton”)	PUNTO DI EMISSIONE E19 – verniciatura a polveri (n.1 cabina)	PUNTO DI EMISSIONE E28 – sverniciatura telai
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	18.350	16.000	1.090
Altezza minima (m)	---	7,5 *	9	8,7
Durata (h/g)	---	21	21	21
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	10	5	50
Composti organici volatili (espressi come C-org Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010	---	---	50 **
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	350 ***
Ossidi di zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	---	---	35 ***
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Post-combustore termico
Frequenza autocontrollo	---	annuale (portata e polveri)	annuale (portata e polveri)	semestrale (portata, polveri, COT, NO _x , SO _x)

* e comunque oltre il tetto.

** il limite relativo all'inquinante “composti organici volatili (come C-org totale)” è da intendersi riferito ai soli composti non metanici, da determinare per differenza tra TVOC e VOC metanici utilizzando una delle seguenti metodologie:

- utilizzare n.2 strumenti (uno per la misura del metano, l'altro per la misura di TVOC) che effettuano misurazioni contestuali;
- utilizzare n.1 strumento dotato di apposito accessorio (catalizzatore) attivabile/disattivabile in tempi brevi, alternando misurazioni di metano e misurazioni di TVOC nello stesso periodo temporale di riferimento;
- effettuare misure prolungate di TVOC alternate a misure prolungate di metano, in modo che complessivamente si possano coprire almeno due periodi temporali di riferimento, a condizione che si possa documentare la costanza del processo produttivo e dei prodotti lavorati, utilizzando ad es. la registrazione di misure di parametri di processo, registri di materie prime, registri di produzione, ecc.

*** limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E31 – forno cottura anaforesi	PUNTO DI EMISSIONE E32 – sgrassaggio (vasca 0)	PUNTO DI EMISSIONE E33 – sgrassaggio (vasca 1)
Messa a regime	---	§	sospesa ***	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	9000	18.000	18.000
Altezza minima (m)	---	9 *	9 *	9 *
Durata (h/g)	---	21	21	21
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	8	---	---
Composti organici volatili (espressi come C-org Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010	25 **	---	---
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	150	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E31 – forno cottura anaforosi	PUNTO DI EMISSIONE E32 – sgrassaggio (vasca 0)	PUNTO DI EMISSIONE E33 – sgrassaggio (vasca 1)
Ossidi di zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	50		
Sostanze alcaline (come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	---	5	5
Impianto di depurazione	---	Post-combustore rigenerativo	---	---
Frequenza autocontrollo	---	semestrale (portata, polveri, COT, NO _x , SO _x)	annuale (portata e sostanze alcaline)	annuale (portata, sostanze alcaline)

* e comunque oltre il tetto

** il limite relativo all'inquinante "composti organici volatili (come C-org totale)" è da intendersi riferito ai soli composti non metanici, da determinare per differenza tra TVOC e VOC metanici utilizzando una delle seguenti metodologie:
- utilizzare n.2 strumenti (uno per la misura del metano, l'altro per la misura di TVOC) che effettuano misurazioni contestuali;
- utilizzare n.1 strumento dotato di apposito accessorio (catalizzatore) attivabile/disattivabile in tempi brevi, alternando misurazioni di metano e misurazioni di TVOC nello stesso periodo temporale di riferimento;
- effettuare misure prolungate di TVOC alternate a misure prolungate di metano, in modo che complessivamente si possano coprire almeno due periodi temporali di riferimento, a condizione che si possa documentare la costanza del processo produttivo e dei prodotti lavorati, utilizzando ad es. la registrazione di misure di parametri di processo, registri di materie prime, registri di produzione, ecc.

*** si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.8.

**** campionamento da effettuare in concomitanza con uno dei campionamenti semestrali a valle dell'impianto di abbattimento. Nel caso non sia tecnicamente possibile effettuare misure di portata a monte dell'impianto di abbattimento, dovrà essere assunto il dato di portata misurato a valle.

§ si veda quanto prescritto ai punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E34 – sgrassaggio (vasca 2)	PUNTO DI EMISSIONE E35 – sgrassaggio (vasca 3)	PUNTO DI EMISSIONE E36 – disossidazione (vasca 6)
Messa a regime	---	a regime	a regime	sospesa **
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	18.000	18.000	18.000
Altezza minima (m)	---	9 *	9 *	9 *
Durata (h/g)	---	21	21	21
Sostanze alcaline (come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	5	5	---
Acido solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄) (mg/Nm ³)	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)	---	---	2
Acido fluoridrico e ione fluoro (espressi come HF) (mg/Nm ³)	ISO 15713:2006; UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)	---	---	2
Fosfati (come PO ₄) (mg/Nm ³)	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110	---	---	5
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	annuale (portata e sostanze alcaline)	annuale (portata e sostanze alcaline)	semestrale (portata, H ₂ SO ₄ , HF, fosfati)

* e comunque oltre il tetto

** si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.8.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E37 – conversione ai sali di zirconio (vasca 9)	PUNTO DI EMISSIONE E39 – forno cottura seconda mano (polveri) + bruciatore forno anafresi (S) + bruciatore forno polveri (T)
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	18.000	3.000
Altezza minima (m)	---	9 *	9
Durata (h/g)	---	21	21
Acido fluoridrico e ione fluoro (espressi come HF) (mg/Nm ³)	ISO 15713:2006; UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)	2	---
Composti organici volatili (espressi come C-org Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010	---	50 **
Impianto di depurazione	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	semestrale (portata e HF)	semestrale (portata e COT)

* e comunque oltre il tetto

** il limite relativo all'inquinante "composti organici volatili (come C-org totale)" è da intendersi riferito ai soli composti non metanici, da determinare per differenza tra TVOC e VOC metanici utilizzando una delle seguenti metodologie:

- utilizzare n.2 strumenti (uno per la misura del metano, l'altro per la misura di TVOC) che effettuano misurazioni contestuali;
- utilizzare n.1 strumento dotato di apposito accessorio (catalizzatore) attivabile/disattivabile in tempi brevi, alternando misurazioni di metano e misurazioni di TVOC nello stesso periodo temporale di riferimento;
- effettuare misure prolungate di TVOC alternate a misure prolungate di metano, in modo che complessivamente si possano coprire almeno due periodi temporali di riferimento, a condizione che si possa documentare la costanza del processo produttivo e dei prodotti lavorati, utilizzando ad es. la registrazione di misure di parametri di processo, registri di materie prime, registri di produzione, ecc.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E48/49 – smerigliatura e saldatura (linee n° 6 e 7)	PUNTO DI EMISSIONE E50/51 – smerigliatura e saldatura	PUNTO DI EMISSIONE E52 – silos calce
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	28.440	28.440	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	11 *	11 *	8
Durata (h/g)	---	21	21	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	10	10	---
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	5	5	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2017; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	10	10	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrollo	---	annuale (portata, polveri, NO _x , CO)	annuale (portata, NO _x , CO)	semestrale (ispezione di verifica del filtro)

* e comunque oltre il tetto

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE A – generatore riscaldamento locale depuratore	PUNTO DI EMISSIONE B – generatore riscaldamento locale lavorazioni meccaniche linee 4-7 lato est	PUNTO DI EMISSIONE C – generatore riscaldamento locale lavorazioni meccaniche linee 4-7 lato nord	PUNTO DI EMISSIONE D – generatore riscaldamento reparto imballaggio vicino infermeria
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	---	---	---	---
Altezza minima (m)	---	3	8	8	8
Durata (h/g)	---	21	21	21	21
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE F – generatore riscaldamento ambiente vicino ufficio capi turno	PUNTO DI EMISSIONE H – generatore riscaldamento locale uscita aspiratori linee 3 e 8	PUNTO DI EMISSIONE I – generatore riscaldamento locale lavorazioni meccaniche linea 8	PUNTO DI EMISSIONE CT1 – caldaia riscaldamento uffici vecchi e termostrisce magazzino grezzi
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	---	---	---	---
Altezza minima (m)	---	8	8	8	8
Durata (h/g)	---	21	21	21	21
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE CT2 – boiler produzione acqua calda mensa e spogliatoi	PUNTO DI EMISSIONE Q – caldaia riscaldamento vasche pre-trattamento e termostrisce magazzini	PUNTO DI EMISSIONE R – caldaia riscaldamento vasche pre-trattamento e termostrisce magazzini
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	---	2.600 *	2.600 *
Altezza minima (m)	---	8	8	8
Durata (h/g)	---	21	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	---	5 ** ***	5 ** ***

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE CT2 – boiler produzione acqua calda mensa e spogliatoi	PUNTO DI EMISSIONE Q – caldaia riscaldamento vasche pre-trattamento e termostrisce magazzini	PUNTO DI EMISSIONE R – caldaia riscaldamento vasche pre-trattamento e termostrisce magazzini
Ossidi di zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	---	35 **	35 **
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	350 ** ***	350 ** ***
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---

* emissione a tiraggio naturale, portata stimata.

** limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

*** valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

c) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad ARPAE di Modena e Comune di Campogalliano (MO) **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati **i dati relativi alle emissioni, ovvero, i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite**, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, in particolare:
 - relativamente all’emissione **E1** su un unico prelievo eseguito in corrispondenza della data di messa a regime dell’impianto come modificato;
 - relativamente all’emissione **E31** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda).

d) il punto 8 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **eliminato**;

e) i punti 9, 10 e 11 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I sono **sostituiti dai seguenti**:

9. L’impianto di termosverniciatura deve essere provvisto di misuratore con registrazione della temperatura sia in camera di combustione, che in camera di post-combustione. Questo sistema di registrazione deve essere provvisto di registratore grafico/elettronico funzionante in continuo (anche durante le fermate), ad esclusione dei periodi di ferie. Le registrazioni devono avere durata giornaliera o settimanale e devono essere tenute a disposizione di Arpae di Modena per almeno cinque anni; inoltre, devono garantire la lettura istantanea e la registrazione continua dei parametri, con rigoroso rispetto degli orari, riportando giornalmente la data.
10. Il post-combustore termico a servizio dell’emissione **E28** deve essere provvisto di un sistema che consenta l’accensione del forno di termosverniciatura solo al raggiungimento della temperatura di esercizio del post-combustore stesso (**850 °C**); alla luce della

documentazione tecnica fornita dall'Azienda a luglio 2011, si ritiene accettabile che, al termine del ciclo di termosverniciatura, i bruciatori della camera di sverniciatura e della camera di post-combustione vengano spenti contemporaneamente.

11. Il combustore termico a servizio dell'emissione in atmosfera **E31** deve essere provvisto di un sistema di misura con registrazione della temperatura nella camera di post-combustione; il citato sistema deve garantire la lettura istantanea e la registrazione dei valori di temperatura con rigoroso rispetto degli orari e riportando la data di funzionamento. Le registrazioni devono essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per tutta la durata della presente AIA e comunque almeno per cinque anni.
La temperatura di trattamento degli effluenti gassosi all'interno della camera di post-combustione deve essere pari ad almeno **800 °C**.

- f) la sezione D3.1.5 "Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente:**

D3.1.5 Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Portata dell'emissione e concentrazione degli inquinanti	autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	come da frequenze indicate al precedente punto D2.4.1	<i>biennale</i> almeno una a scelta	cartacea su rapporti di prova e su Registro degli Autocontrolli	annuale
Δp di pressione filtri a tessuto	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	<i>biennale</i>	---	---
Temperatura camera di post-combustione E28 ed E31 (°C)	controllo visivo della registrazione	continuo	<i>biennale</i>	elettronica e/o cartacea	annuale
Verifica dello stato di conservazione ed efficienza dei filtri a tessuto esentati dall'obbligo di misuratore di Δp	ispezione di verifica	almeno semestrale	<i>biennale</i>	cartacea su Registro degli autocontrolli	---

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 2470 del 17/05/2017 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 2470 del 17/05/2017 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta F.I.R. Fabbrica Italiana Radiatori S.r.l. e al Comune di Campogalliano tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione delle Terre d'Argine;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine

della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.